

Nel mondiale di F 3000

Stop alle Honda Modena...a Imola

LODOVICO BASALU'

IMOLA. Lo strapotere Honda che tanto si condiziona la Formula 1 non ha trovato terreno fertile ad Imola nella prova del campionato intercontinentale di Formula 3000. Il brasiliano Moreno ha provato ad imporre la potenza del suo otto cilindri «giallo» che l'anno prossimo in versione rialesata a 3500 cc equipaggerà alcune monoposto della massima formula ma a vincere è stato il modenese Stefano Modena.

Il modenese Stefano Modena complice anche un urto al primo giro tra Martini e lo stesso Moreno che ha squilibrato la monoposto del brasiliano e messo fuori causa l'ex pilota della Minardi in Formula 1.

Ineccepibile comunque la gara del vincitore con una marcia dotata del glorioso Ford Cosworth che lo ha assecondato appieno durante i quaranta giri della corsa e che gli permette adesso di comandare con relativa tranquillità la classifica provvisoria a due gare dal termine. «Non sarebbe stato facile prendere Moreno specie se non avesse avuto dei problemi alla sua macchina» ha affermato in sala stampa sudatissimo ed insolitamente loquace Stefano Modena - «essenza dubbio un avversario pericoloso per la lotta al titolo».

Ci ha pensato poi l'abbruzzese Gabriele Tarquini a completare il successo italiano almeno per quello che riguarda

i piloti visto che tutte le monoposto ad eccezione delle Dallara (costruite a Parma) sono di fabbricazione inglese. Una conferma della bontà della nostra scuola di pilotaggio che sta in un certo qual modo inflazionando il ristretto pacchetto dei conduttori di rilievo. L'ordine d'arrivo vede poi il veterano Lamberto Leoni che per la prima volta spondeva di un motore Honda sulla sua marcia al quarto posto. L'italiano d'America Fausto Barbazza diventato famoso per il suo magnifico terzo posto alla 500 Miglia di Indianapolis di quest'anno non è riuscito a schierarsi sulla griglia di partenza per soli 11 centesimi di scarto dal pilota che lo precedeva.

Prossimo appuntamento sul mitico circuito francese di Le Mans il 27 settembre. I brasiliani Moreno e Guggelin (quest'ultimo pupillo del pilota della Lotus Ayrton Senna) seguono ora abbastanza staccati in classifica il pilota del leone come inneggiava nei bandiere dei numerosi sostenitori di Modena. Forse la Honda che pure profonde notevoli mezzi in questa categoria avrà il suo daffare per arginare la longevità dell'immortale Ford Cosworth che dal Gran premio di Olanda del 1967 (dove vinse con Jim Clark) detta ancora legge ai suoi autodromi di tutto il mondo.



Caduto Gresini via libera a Casoli al primo successo mondiale. Ecco il reggiano sul podio con Brigaglia e Pietronero

Cade Fausto Gresini Inseguiva nelle 125 il record di vittorie consecutive (undici)

Nessun danno fisico

Alla fine vince Casoli Nelle 500 primo Lawson Gardner solo quarto

Un sogno finito in curva

Un gran premio quello del Portogallo (corso però in Spagna) caratterizzato dal caldo tropicale e dalla strabocchevole folla calcolabile in 100mila persone. Per quanto riguarda le corse tutto sarebbe andato secondo copione se non fosse intervenuta nelle 125 l'inaspettata sconfitta del nostro Gresini frenato nella sua corsa al record da una banale caduta senza conseguenze per il pilota.

LUCA DALORA

JARAMA. È avvenuto tutto al nono giro quando Gresini stava già prendendo il largo come suo solito inseguendo vicino da Auinger ma anche l'austriaco il giro seguente nello stesso punto la curva Monza finiva la corsa sul prato. In tal modo è arrivato un meritato momento di gloria per un altro pilota di casa nostra il ventitreenne Paolo Casoli bersagliato dalla sfor-

tuna per gran parte della stagione. Il reggiano di Casalnuovo Marina ha coronato con l'Agv un degnissimo campionato mondiale completato al secondo posto da Domenico Brigaglia e al terzo posto da Lucio Pietronero figlio di un emigrato italiano in Belgio. Si tratta del primo successo mondiale per Casoli il quale lo ha voluto dedicare al fratello Federico deceduto il mese

scorso mentre disputava una gara di motocross. «È stata una bella doppietta la nostra che premia gli sforzi del team Pileri e dell'Agv» ha detto Casoli - «peccato che sia venuta a seguito della caduta di Gresini».

«Niente di male ha ribadito a sua volta il campione del mondo abbiamo comunque chiuso una stagione con un titolo mondiale vincendo noi italiani con moto italiane tutti i gran premi disponibili. Per quanto riguarda il primato di Nieto (11 Gp consecutivi ndr) devo accontentarmi di dividerlo col campione spagnolo. Non si può avere tutto».

Speravano in qualcosa di più nelle 250 sia Reggiani che Cadalora ma il portoghese della Aprilia dopo appena due giri è incappato in un «drift» che lo ha messo fuori causa senza danni alla persona. Cadalora partito in terza

fila stava rimontando bene tanto che al nono giro era già coi primi ma in quello successivo nella doppia curva della «salita» sbandava sulla serra perdendo tempo prezioso e l'inseguimento poi lo ha preso con due punti mentre i due punti sono andati ad Anton Mang il tedesco che a 38 anni conquista il suo quinto titolo mondiale coronato da ben 41 successi in altrettanti Gran premi. Nelle massime cilindrate Gardner a causa il non perfetto funzionamento del propulsore della sua Honda ha dovuto lasciare via libera al redivivo Lawson primo dopo tre secondi posti consecutivi. Mamola si è guadagnato il secondo posto dopo un'auspicabile duello con l'australiano Magee cogliendo 12 punti necessari per rimettere in corsa con Gardner per il titolo indito.

Classe 80 1) Jorge Martinez (Derby) 36 38 696 alla media di 119 304 2) Herreros (Derby) 3) Waibel (Derby) **Classe 125** 1) Paolo Casoli (Agv) 53 23 158 alla media di km 125 360 2) Brigaglia (Agv) 3) Pietronero (Mba) **Classe 250** 1) Anton Mang (Honda) 47 31 331 alla media di 129 632 2) Garriga (Yamaha) 3) Wimmer (Yamaha) **Classe 500** 1) Eddie Lawson (Yamaha) 111 55 20 659 alla media di 132 854 2) Mamola (Yamaha) 3) Magee (Yamaha) **Classe 1000** 1) Gardner (Pileri) 135 2) Mamola 136 3) Lawson 130

Gli assoluti di tennis sui blocchi di partenza



Gli assoluti di tennis sono pronti sui blocchi del «Mach Ball Tennis Club» di Firenze. Si attende solo lo sparo per la partenza dei 75 m campionati che laureeranno la migliore racchetta nazionale. Oggi scenderanno sulla terra rossa i tennisti per le qualificazioni agli ultimi quattro posti disponibili nel tabellone. Tra questi il gradito ritorno di Corrado Barazzutti. Le teste di serie sono già definite: Pistoletti Cancellotti Colombo Mazza Panatta (nella foto) Apriati Ciervo e De Minicis tra gli uomini; Garrone Bonsignori Romano e Golarsa tra le donne. Mancheranno purtroppo i più del tennis italiano: Paolo Cane e Raffaella Reggi.

Longo, donna record del ciclismo

denie limite dell'americana Rebecca Twigg. «Sono molto soddisfatta della mia nuova bicicletta americana in lega leggerissima» ha dichiarato ma non sembra del tutto appagata. Domani infatti attaccherà il record dei 5 km e per la fine della settimana andrà all'assalto del record dell'ora che già gli appartiene.

A Martin la maratona di Milano

scendere le scale di casa ovvie quindi le assenze. Cera però Bordin che ha voluto essere presente almeno simbolicamente compiendo un primo giro di dieci chilometri. Facile vittoria così per il canadese Jeff Martin che fotocopie il successo della precedente edizione. Terzo il italiano Borelli a due minuti di distacco. Il prossimo anno lungo i navigli ci saranno certo protagonisti eccellenti sullo stesso percorso si disputerà la «Coppa del Mondo» della maratona.

Oxford- Cambridge ma a Bruxelles

La società del remo di Bruxelles invece ha pensato alla tradizionale sfida universitaria anglosassone ed ha importato i due equipaggi per festeggiare il centenario della società. Lungo i canali della capitale belga si è quindi svolta in la solita sfida in una cornice «insolita». Il risultato non è però cambiato di molto: ha prevalso Cambridge così come avviene da alcuni anni.

Genova- Dolomiti, la corsa infinita

amatori genovesi si è reso protagonista di una staffetta maratona al limite dello stocismo correranno fino alle Dolomiti. E lo stanno facendo. Hanno già percorso 550 km in 40 ore (dandosi il cambio ovviamente) ed hanno raggiunto la Val Badia. Ma non è che l'inizio. Si punta infatti a raggiungere le 150 ore. Per il momento la corsa continua.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raid Ore 15 40 Lunedì sport 23 45 da Udine atletica leggera meeting internazionale.
Raid 13 25 Tg2 sport 18 30 Tg2 sport sera 20 15 Tg2 sport.
Raid Ore 17 da Mileto ciclismo Giro di Calabria dilettanti 17 30 Derby quotidiano sportivo 17 45 Latakia Giochi del Mediterraneo 19 35 Sport regione del lunedì 22 25 il processo del lunedì.
Regattino Ore 22 30 Tennis U.S. Open Flushing Meadows finale maschile.
Tmc Ore 13 15 Sport News 14 da Latakia Giochi del Mediterraneo 19 40 Tmc sport.

Batte in finale agli Usa Open la n. 1 Graf

La Navratilova si ribella «Signori, la regina sono io...»

NEW YORK. Martina Navratilova ce l'ha fatta. La numero 2 delle classifiche mondiali ha vinto il singolare femminile agli Usa Open di Flushing Meadows. In finale ha battuto la tedesca occidentale Steffi Graf che nelle gradinate torie mondiali da poche settimane la sopravanza. Grande tennis grande finale fra le due migliori racchette del mondo. Ma il punteggio finale è stato chiaro fin troppo chiaro: la trentaduenne Navratilova si è imposta in due set 7/5 (7/4) 6/1. Non solo: questa inopinata sconfitta la lascia settenne Graf resta - per la classifica internazionale computata - la numero 1 a livello assoluto. Anche se contro la sua più acerma avversaria quest'anno ha perso due volte. Navratilova cocca slovacca di nascita ma americana di nazionalità è alla quarta vittoria negli Usa Open quest'anno ed è al suo secondo prestigioso successo dopo la vittoria di Wimbledon «Signore e signori come avete potuto constatare era da parte vostra un po' prematuro il tentativo di seppellirmi soltanto perché fino ad oggi avevo vinto soltanto a Wimbledon» le prime parole della Navratilova dopo la vittoria sono state venute da una evidente polemica. «Non ve ne vorro per questo - ha proseguito - perché io stessa sono scesa in



campo piena di apprensione niente affatto sicura di vincere. Comunque lasciate che mi auguri di avere altre pessime stagioni come questa» Sull'altro fronte Steffi Graf non ha nascosto la delusione. «Non perché sia stata battuta in due set ma per il fatto di essermi presentata alla finale non al

massimo della forma. Nei giorni scorsi avevo preso un sacco di calmanti per il mal di denti. Mi hanno indebolita» Successivamente la tedesca ha rinunciato alla semifinale del doppio femminile in coppia con la Sabatini avrebbe dovuto giocare contro Shriver e Navratilova.



Connors abbandona tranquillo il campo dopo la sconfitta in semifinale con Lendl in compagnia del figlio. A sinistra Martina e rag gigante Steffi sembra disperarsi dopo la finale

Giochi Mediterraneo mare d'oro per l'Italia

LATAKIA (Siria). L'Italia che nuota vince tutto ai Giochi del Mediterraneo in corso di svolgimento in Siria. Nella seconda giornata infatti gli azzurri hanno conquistato nove ori e cinque argenti nelle cinque finali in programma. In cinque gare quindi c'è stata addirittura una trionfale doppietta.

Il tempo migliore può essere considerato il 55' 83 di Fabrizio Rampazzo nei 100 farfalla a 70 centesimi appena dal suo record stagionale. Oltre al vincitore di Tanya Vanni nei 200 stile libero femminile con il secondo posto di Silvia Persi mentre Manuela Della Valle ha vinto in grande facilità la gara dei 200 rana seguita dalla Nisiro che ritocca il primato italiano ragazze e juniores con 2' 33" 62. Di rilievo fra le altre anche la vittoria di Stefano Battistelli nei 400 misti infine le ultime vittorie di ieri sono state conquistate dalla staffetta 4x200 maschile e da Rampazzo nei 100 farfalla.

A Padova migliora sui 200 metri a 20"76

Mennea accelera nel 2° atto dopo la mezza corsa di agosto

PADOVA. Seconda apparizione ufficiale dopo la ripresa dell'attività agonistica nelle scorse settimane a Grosseto per Pietro Mennea. Questa volta a Padova dove ieri pomeriggio con tre gare su 100 metri si è aperto il meeting di atletica leggera «Trofeo Industria». Il campione di Barletta a realizzato sui 200 un tempo di 20" 76 contro il precedente e deludente 21" 38 di Grosseto lo scorso agosto nel giro del suo clamoroso rientro. Le gare si svolgono nell'impianto sportivo dell'Arcella organizzata dall'Assindustria Sport di Padova. In pista oltre 200 atleti molti dei quali reduci dai recenti campionati mondiali di Roma.

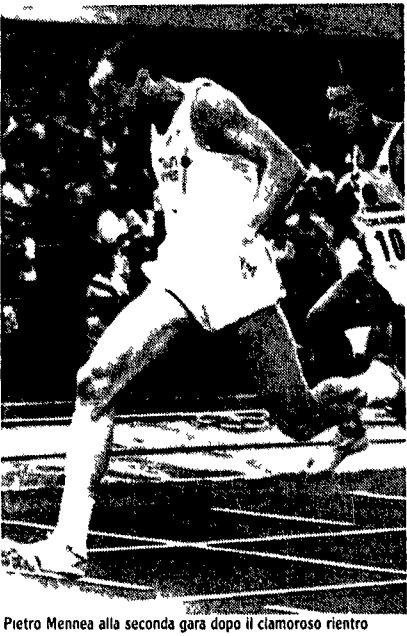
Ventù le gare in programma: dodici femminili e otto maschili ma saranno soltanto le prime a contendersi il trentunesimo «Trofeo Industria». In base al regolamento infatti concorrono soltanto le squadre femminili delle società di atletica industriale mentre le gare maschili sono semplicemente ad invito. Tra gli atleti in gara di maggior spicco ci sono la primatista mondiale del salto in alto Stefka Kostadinova e quello del peso Alessandro Andrei. Altri pri-

matisti che gareggeranno sulla pista di Padova sono il campione dei 5000 metri Said Aouita del salto triplo Christo Markov il campione mondiale dei 3000 siepi Francesco Panetta e dei 200 metri lo statunitense Calvin Smith.

Intanto nella prima giornata di gara la marocchina Fatima Aquam ha stabilito la migliore prestazione mondiale sulle due miglia con il tempo di 9' 38" 44 precedendo sul traguardo Maria Curatolo e Carla Munerotto. Ferme rispettivamente a 9' 53" 36 e 9' 59" 73.

La migliore prestazione precedente apparteneva alla americana Jean Merril con il suo 9' 46" 40 stabilito nel lontano aprile del '79.

Intanto c'è un altro grande rientro nell'atletica: Gianni Poli vincitore della maratona di New York lo scorso anno è tornato ieri in pista dopo il lottorio che lo ha tenuto lontano dalle gare in questi ultimi tempi. Ha percorso una decina di chilometri nella Maratona dei parchi che si è disputata a Iginio. Ma si è trattato in ogni modo di poco più di un'esibizione. I atleti non è ancora in grado di cimentarsi sugli oltre 42 chilometri dell'intera corsa.



Pietro Mennea alla seconda gara dopo il clamoroso rientro

Stagione al via Da oggi il basket fa sul serio

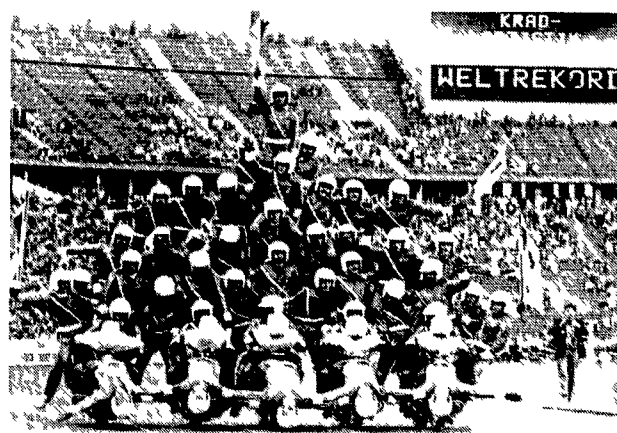
ROMA. Basta con gli scherzi il basket vero» che di spazio ora ci sono in ballo obiettivi concreti prestigio e risultati. Almeno per la Tracer Milano vessillifera della pallacanestro nazionale nell'appuntamento intercontinentale che riempie la settimana in trante E stamani è in programma la presentazione ufficiale della stagione attesa al l'esordio ufficiale tra due settimane. Un accoppiata di avvenimenti che ci cala (ed era ora) nel «vivo» della «cestomania».

Densa la mattinata odierna introduttiva del nuovo campionato che affida agli interventi di presidente di Lega Gianni De Michelis l'apertura e la chiusura dell'incontro «Basket sport di grandi orizzonti» bilancio consuntivo e preventivo dell'intero movimento cestistico. Altri interventi di rilievo avranno la voce di Stankovic (vertice del basket jugoslavo) Bulgheroni (presidente della Divarese) e di Enrico Manca a sottolineare il crescente rispetto che la disciplina sta conquistando (ma c'è ancora molto da fare) e ancora del media.

Dal 15 al 20 settembre invece il basket «giocato». F ad alti livelli. I sette club più presti-

giosi nel mondo cestistico extra americano più gli eterni olanziesi statunitensi che presenzieranno con la Washington All Stars di Seattle «non identificata» selezione della costa occidentale si contenderanno la Coppa Intercontinentale al Palatrussardi di Milano. Manifestazione che permetterebbe alla squadra milanese di conseguire il «grande slam» dopo il triplice successo dello scorso anno. La cosiddetta «cilegna».

Inutile negare che la squadra di Casali è tra le candidate alla vittoria nonostante le perplessità del preampionato (7 amichevoli consecutivi perse). Ma la Tracer ci ha abituato ad un rendimento proporzionale alla posta in gioco dunque buone «chances» per i pericoli maggiori vengono dai catalani del Barcellona col nuovo centro Norris strappato al Treviso e dagli americani del mistero mentre le altre formazioni pur allineando ottimi prolungamenti tra loro fila (Lopez nel Ferrocarril Cerson nel Monte Lubano Marculonis nel Kaukas) si gradino sotto i milanesi. All'azione però al C bona idra dalle nove (o meglio dieci) testate che rimpiazzi le sue fila con facilità estrema.



Record da multa

BERLINO. Si sono ammassati in 49 su cinque moto ciclette con casco di ordinanza in testa e a velocità sostenuta hanno fatto il giro dello stadio. Protagonisti di questo che è un vero e proprio record mondiale sono stati alcuni poliziotti motociclisti di Berlino ovest. La singolare prestazione ieri pomeriggio nell'Olympic Stadium della città tedesca. Per fortuna il lavoro di ogni giorno è per loro più semplice.

BREVISSIME

Giro di Catalogna. L'italiano Maurizio Fondriest ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico della Catalogna Barcellona Lleida di 182 km.

Alla Davis il 1° Open di golf. La britannica Laura Davis ha confermato il pronostico vincendo il 1° torneo Open di golf che si è disputato a Croara (PC).

Torneo Roma Parigi di pallavolo. L'Italia è stata battuta dall'Olanda al quinto set nel corso del torneo di pallavolo che si svolge ad Orleans.

All'Italia la Coppa Latina di Hockey. L'Italia juniores ha conquistato la Coppa Latina di Hockey a rotelle battendo per 2-3 la Francia nella giornata conclusiva.

Argento per l'equitazione italiana. La rappresentativa italiana juniores di equitazione ha conquistato il medaglia d'argento a squadre nel campionato europeo che si disputa a Pratoni del V'varo vicino a Roma.

Rinvitata gara di motonauta. Rinvitata a questa mattina a causa delle condizioni atmosferiche l'ultima prova di campionato europeo off shore di classe 1 in programma nelle acque inglesi di Guernsey.